

1. Leggete il seguente brano tratto dal capitolo su Giovanni Falcone del libro *Cinque delitti imperfetti* di Claudio Fava:

L'estate dell'89 (...). Due mesi prima (...) c'era stata l'Addaura: la villa di Giovanni Falcone, sugli scogli del litorale palermitano, l'ultimo frammento di vita normale che il giudice aveva voluto conservarsi. La villa, e il mare. Dalla terrazza sembrava incredibilmente vicino, d'un blu intenso, come se il fondale precipitasse improvvisamente, subito dopo gli scogli. Mare aperto, mare profondo. Da lì erano arrivati i suoi sicari. Così almeno sembrava: cinquantotto candelotti di dinamite stipati in una valigetta di finta pelle, portati durante la notte a bordo di un gommone, abbandonati sull'ultimo gradino di cemento che sfiora l'acqua. Servivano a fare a pezzi Falcone, la sua casa, il suo mare. Servivano a uccidere. O forse, peggio: ad avvertire.

Delle due ipotesi, la seconda è la più spiacevole. Chi tenta ma fallisce manifesta debolezza. Chi dimostra di poter colpire dove e quando vuole, ma soprattutto *se* vuole, rivela una strategia più adulta, più infida (...). Giovanni Falcone (...) non risponde, non reagisce. Tace (...). Si lascia sfuggire un solo disperato pensiero. Dice: menti raffinatissime. Coloro che hanno progettato l'attentato, coloro che lo hanno posto in essere. Coloro, soprattutto, che hanno scelto di fermarsi, di non andare oltre. Minacciare, dissuadere, ammonire: non esiste violenza più raffinata in Sicilia (...).

Qualcuno ha tradito. Lo disse quella sera Francesca Morvillo, la moglie di Falcone. Lo disse al telefono ad Alfredo Galasso che aveva chiamato da Roma per capire che cosa stesse accadendo a Palermo. L'Addaura, la dinamite, la sensazione che fosse impossibile violare con tanta facilità le maglie della sorveglianza, la cintura di sicurezza che proteggeva notte e giorno il giudice Falcone soprattutto nella sua casa al mare. Qualcuno ha tradito, e il pensiero era andato anche agli ospiti di Giovanni Falcone, ai magistrati svizzeri che quel giorno avrebbero dovuto essere a colazione con lui sul terrazzo dell'Addaura. Ci sarebbe stata anche Carla del Ponte, il giudice ticinese che stava lavorando insieme a Falcone per individuare in Svizzera i terminali finanziari della mafia, i suoi canali di riciclaggio.

Una talpa, riaffiorava il vecchio terribile sospetto (...). Una talpa, il tradimento: un informatore, un amico dalla doppia anima, qualcuno con cui forse si erano divisi corridoi e orari d'ufficio e abitudini e persino rischi. Il giudice Giovanni Falcone era stato educato anche a questo estremo sospetto. Lo avevano costretto, dopo avergli fatto morire troppi amici intorno: traditi, venduti ai sicari (...).

All'Addaura quella dinamite non sarebbe potuta esplodere. Lo dicono i periti. Lo dicono oggi: dopo molti anni, dopo molte inchieste. L'accumulatore che avrebbe dovuto alimentare il circuito del timer era troppo debole. Quasi certamente quell'esplosivo fu solo un avvertimento. *Quasi certamente*: avremmo potuto scrivere certamente, se gli artificieri non avessero distrutto il congegno d'innescò ritrovato insieme alla dinamite. Era la prova più preziosa, la firma degli attentatori. Purtroppo c'era molta gente, quel pomeriggio all'Addaura. Giudici, uomini dei servizi, ufficiali dei carabinieri, poliziotti. Qualcuno diede l'ordine, gli artificieri ubbidirono. Collegarono all'innescò una piccola carica d'esplosivo e lo fecero saltare in aria. Sugli scogli dell'Addaura. Rapidamente.

Dite ora, per ciascuna delle seguenti frasi, se per il narratore si tratta di:

- qualcosa che è *accaduto* (un fatto);
- qualcosa che *forse* è *accaduto* (un'ipotesi);
- qualcosa che *sarebbe dovuto accadere ma non è accaduto* (un fatto che non si è realizzato).

Giustificate le vostre risposte facendo riferimento agli elementi linguistici del testo (modi e tempi verbali, avverbi, scelte lessicali, ecc.).

		è accaduto (fatto)	forse è accaduto (ipotesi)	sarebbe dovuto accadere ma non è accaduto
a.	I sicari sono arrivati dal mare.			
b.	Cinquantotto candelotti di dinamite sono stati lasciati sull'ultimo gradino di cemento.			
c.	La dinamite è stata trasportata con un gommone.			
d.	L'obiettivo degli attentatori era uccidere Falcone.			
e.	L'obiettivo degli attentatori era ammonire Falcone.			
f.	Degli attentatori Falcone ha detto che si trattava di "menti raffinatissime".			
g.	L'attentato è stato organizzato con l'aiuto di un traditore, di una talpa.			
h.	Il giorno dell'attentato alcuni magistrati svizzeri erano a colazione da Falcone all'Addaura.			
i.	Il giorno dell'attentato anche la giudice Carla del Ponte si trovava a casa di Falcone.			
l.	Non era la prima volta che Falcone aveva dei sospetti su amici e colleghi.			
m.	I periti sono arrivati a concludere che la dinamite non sarebbe comunque esplosa.			
n.	Gli artificieri hanno fatto saltare in aria il congegno d'innesco.			
o.	Dopo la scoperta della dinamite, all'Addaura arrivarono giudici, carabinieri e poliziotti.			

**2. Guardate i primi 7 minuti del video del videoreportage "Il fallito attentato dell'Addaura" di *La Repubblica* e confrontatelo con la narrazione dell'attentato offerta da Fava nel suo libro. <https://www.youtube.com/watch?v=ig35DRKwzHg&t=223s>
In cosa sono simili e due narrazioni e in cosa si differenziano? Concentratevi, in particolare, sui seguenti punti:**

La dinamica dell'attentato:

La responsabilità di figure estranee a Cosa Nostra nell'organizzazione dell'attentato:

L'obiettivo degli attentatori:

La reazione di Falcone:

Il ruolo della scorta:

3. Leggete ora le seguenti frasi tratte dal libro di Fava, dal video di *La Repubblica* e dall'articolo del precedente esercizio.

1. *Lo avevano costretto, dopo avergli fatto morire troppi amici intorno: traditi, venduti ai sicari (...).*
2. *Qualcuno diede l'ordine, gli artificieri ubbidirono. Collegarono all'innescò una piccola carica d'esplosivo e lo fecero saltare in aria.*
3. *Andai subito alla villa e lì trovai la polizia, gli artificieri... che facevano passare.*
4. *E cinque nuovi indagati, boss e manovali delle cosche che (...) piazzarono l'esplosivo che avrebbe dovuto far saltare in aria Giovanni Falcone già tre anni prima della strage di Capaci.*

Riconoscete la costruzione utilizzata nei quattro esempi? Da quali elementi è costituita in queste frasi? Come credete che potrebbero essere riformulate?

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

4. Osservate la seguente frase tratta dal libro di Fava:

- *Quasi certamente quell'esplosivo fu solo un avvertimento. Quasi certamente: avremmo potuto scrivere certamente, se gli artificieri non avessero distrutto il congegno d'innesco ritrovato insieme alla dinamite.*

Di che tipo di periodo ipotetico si tratta? Quali modi/tempi verbali vengono impiegati?

5. Dal seguente articolo sull'attentato dell'Addaura tratto da *La Repubblica* del 15 maggio 2010 sono stati cancellati alcuni verbi. Inserirli nuovamente al posto giusto, scegliendo tra quelli suggeriti nel riquadro.

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2010/05/15/news/addaura_nuovi_indagati_e_talpe_dei_servizi_segreti-4082230/

sarebbe toccato	sarebbe	aveva preso	sarebbe riuscito
piazzarono	accendendo	c'è	avrebbe dovuto far saltare
sarebbe andato	avrebbero dato	prepararono	
ordinando	hanno provato	informando	

Addaura, nuovi indagati e "talpe" dei servizi segreti

Dopo 21 anni cinque indagati per il fallito attentato a Giovanni Falcone nella casa di villeggiatura al mare. I magistrati: "Qualcuno ha cercato di depistare l'inchiesta". Tra i cinque nuovi indagati dalla Procura di Caltanissetta c'è Gaetano Scotto, condannato per l'omicidio di Paolo Borsellino e della sua scorta - di ALESSANDRA ZINITI



Talpe "istituzionali" prima e dopo. E cinque nuovi indagati, boss e manovali delle cosche che, probabilmente in combutta con uomini "sporchi" dei servizi segreti, (1)_____ l'esplosivo che (2)_____ in aria Giovanni Falcone già tre anni prima della strage di Capaci, nel giugno dell'89 nella villa al mare che (3)_____ in affitto. Ventuno anni dopo, la svolta nelle indagini per il fallito attentato dell'Addaura porta i nomi di uomini legati a famiglie di rango di Cosa Nostra, i Madonia e i Galatolo, e trova un trait d'union con un'altra strage, quella di via d'Amelio. Tra i cinque nuovi indagati dalla Procura di Caltanissetta, (4)_____ infatti anche Gaetano Scotto, condannato per l'omicidio di Paolo Borsellino e della sua scorta. Gli altri sono il boss Salvino Madonia, Raffaele Galatolo, suo nipote Angelo Galatolo, e il collaboratore di giustizia Angelo Fontana. Un sesto, Pino Galatolo, fratello di

Raffaele, è deceduto. (5)_____ a lui procurare il telecomando del fallito attentato. Ma il pool di magistrati diretto dal procuratore Lari e dagli aggiunti Gozzo e Marino sta anche cercando di dare un nome agli uomini degli apparati istituzionali che allora appoggiarono e probabilmente (6)_____ il campo all'attentato, che negli anni hanno depistato

le indagini e che, negli ultimi mesi, da quando l'inchiesta ha imboccato la nuova pista, (7)_____ a controllare il lavoro dei magistrati. Questa finalità avrebbe avuto l'intrusione scoperta negli uffici della Dia di Caltanissetta, a cui i pm hanno affidato le indagini. Un uomo (8)_____ ad introdursi nella sede e a collegarsi con i computer (9)_____ a file dell'indagine. Una vicenda poco chiara alla quale non (10)_____ estraneo il recente cambio ai vertici della Dia di Caltanissetta. E un'altra talpa delle forze dell'ordine avrebbe invece fatto da regista (11)_____ i mafiosi che quel giorno il giudice Falcone (12)_____ all'Addaura per un bagno. Un disegno che sarebbe stato sventato dall'intervento di altri due uomini dei servizi segreti, Antonino Agostino ed Emanuele Piazza uccisi mesi dopo in misteriosi agguati. I pm di Caltanissetta hanno disposto un incidente probatorio (13)_____ il prelievo delle tracce di Dna dalla muta, dalle pinne e dagli occhiali rinvenuti sulla scogliera dell'Addaura per compararlo con quello di Emanuele Piazza e Antonino Agostino. Secondo la nuova pista, infatti, Piazza e Agostino quel giorno sarebbero stati su un gommone davanti casa di Falcone e (14)_____ l'allarme facendo fallire l'attentato.

(15 maggio 2010)

6. Che valore hanno i gerundi presenti nel testo? Cercali e prova a sostituirli con delle costruzioni esplicite utilizzando verbi in un modo finito.

Gerundio presente nel testo	Possibile frase esplicita corrispondente

7. Riguardando ora gli altri verbi che hai inserito nel testo, prova a raggrupparli per tempo/modo verbale e a dire che funzione hanno e perché credi che siano stati inseriti nel testo.

Tempo verbale	Esempio/i tratti dal testo	Funzione nel testo

Soluzioni dell'esercizio 5: (1); piazzarono (2) l'avrebbe dovuto far saltare; (3) aveva preso; (4) c'è; (5) sarebbe toccato; (6) prepararono; (7) hanno provato; (8) sarebbe riuscito; (9) accedendo; (10) sarebbe; (11) informando; (12) sarebbe andato; (13) ordinando; (14) avrebbero dato.